

IN BREVE n. 007-2012
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

DECRETO-LEGGE SULLE SEMPLIFICAZIONI IN G.U.

E' stato pubblicato, nel Suppl. ord. n. 27 alla G.U. 9 febbraio 2012, n. 33, il Decreto Legge 09 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo. Il provvedimento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

IN ALLEGATO A PARTE - DECRETO LEGGE n. 5 del 09.02.2012 (documento 041)

IL DL DELLE SEMPLIFICAZIONI SOPPRIME IL DPS

Il DL 5/2012 sulle semplificazioni con l'articolo 45 dispone la soppressione della lettera g) dell'articolo 34 del Decreto legislativo 196/2003 (codice della privacy) e relative sanzioni: "tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza".

Quest'anno, dunque, niente più Dps (documento programmatico sicurezza) al 31 marzo.

DALLA CASSAZIONE

Nell'orario di lavoro il cambio vestiti

L'orario di lavoro retribuito non è limitato al periodo dell'effettiva prestazione lavorativa, ma a tutti i momenti in cui il lavoratore è a disposizione del datore di lavoro e, quindi, sotto il suo potere direttivo, come ad esempio il tempo necessario per indossare la tuta e i dispositivi di sicurezza.

Corte di Cassazione - sentenza n. 1817 dell'8 febbraio 2012

Occasionalità niente Irap

Il professionista che si avvale di lavoro altrui solo occasionalmente non è soggetto a Irap.

Corte di Cassazione - sentenza n. 1941 del 10 febbraio 2012

Legittimo il licenziamento del lavoratore in malattia assente ai controlli fiscali

È legittimo il licenziamento del lavoratore in malattia che risulta assente alle visite di controllo disposte dall'Inps e che invia in ritardo i certificati medici. Questo comportamento dimostra la volontà del lavoratore di sottrarsi al potere di controllo sulle assenze e compromette in maniera "irrimediabile" il vincolo fiduciario.

Corte di Cassazione - sentenza n. 2003 del 13 febbraio 2012

Professionisti - Non sequestrabile tutto l'archivio

E' illegittimo il sequestro disposto sull'intero archivio del professionista sospettato di attività illecite. Il sequestro può colpire solo i documenti attinenti alle accuse.

Corte di Cassazione sez. VI penale - sentenza n. 5930 del 15 febbraio 2012

CHIARIAMOCI LE IDEE

Le novità introdotte dalla riforma previdenziale Fornero

1. introduzione per tutti i lavoratori dipendenti pubblici e privati del sistema di calcolo contributivo in pro rata per le quote di pensione riferite alle anzianità contributive maturate dal 1 gennaio 2012
2. salvi diritti di coloro che entro il 31 dicembre 2011 hanno maturato (seppur non esercitato) il diritto ad andare in pensione avendo raggiunto i requisiti richiesti. Sono però previste penalizzazioni economiche per coloro che decidono ritirarsi dal mondo del lavoro con età anagrafica inferiore ai 62 anni
3. accesso alla pensione al compimento dell'età massima prevista per ciascuna categoria e cioè pubblici e privati, uomini e donne (pensione di vecchiaia) o al raggiungimento di determinate anzianità contributive (anzianità anticipata)
4. possibilità di prosecuzione lavorativa sino a 70 anni con incentivazioni economiche
5. coloro che sono entrati nel mondo del lavoro dopo il 1 gennaio 1996 e quindi hanno iniziato a maturare anzianità contributive dopo tale data in regime contributivo puro, possono conseguire la pensione col requisito anagrafico di 63 anni con almeno 20 anni di contribuzione effettiva e un importo di pensione non inferiore a 2,8 volte il trattamento minimo INPS
6. revisione dei requisiti anagrafici, con cadenza triennale, all'incremento delle speranze di vita calcolato dall'Istat. Primo aumento di tre mesi a decorrere dal 2013.

altri punti:

1. assegno sociale dal 2018 incremento di un anno
2. dal 2021 età minima per l'accesso alla pensione di vecchiaia a 67 anni
3. le novità risparmiano i lavoratori in mobilità, i soggetti autorizzati alla prosecuzione volontaria, gli esonerati dal servizio per il pubblico impiego e i dipendenti del settore privato che avrebbero raggiunto il diritto a pensione nel 2012.

In particolare, nulla è cambiato per le lavoratrici dipendenti che in presenza di una anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e di una età pari o superiore a 57 anni, optano per una liquidazione del trattamento medesimo secondo le regole di calcolo del sistema contributivo, rimanendo la possibilità di conseguire il diritto all'accesso al trattamento pensionistico anticipato (legge 243/2004 art. 1 comma 9 confermato dalla legge 214/2011 art. 24 comma 14).

LEGGE 23 agosto 2004, n. 243

"Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria"

ART. 1.

9. In via sperimentale, fino al 31 dicembre 2015, è confermata la possibilità di conseguire il diritto all'accesso al trattamento pensionistico di anzianità, in presenza di un'anzianità contributiva pari o superiore a trentacinque anni e di un'età pari o superiore a 57 anni per le lavoratrici dipendenti e a 58 anni per le lavoratrici autonome, nei confronti delle lavoratrici che optano per una liquidazione del trattamento medesimo secondo le regole di calcolo del sistema contributivo previste dal decreto

legislativo 30 aprile 1997, n. 180. Entro il 31 dicembre 2015 il Governo verifica i risultati della predetta sperimentazione, al fine di una sua eventuale prosecuzione.

INTRAMOENIA ALLARGATA

Il medico ospedaliero in esclusività, se autorizzato dalla propria amministrazione, può esercitare attività libero professionale intramoenia cosiddetta allargata, cioè presso uno studio medico privato diverso dagli ambienti ospedalieri in una specifica branca e con limitazioni a giorni specifici e a un orario ben circoscritto (come concordato). Inoltre deve provvedere a riversare all'Azienda parte del fatturato, così come contrattualmente previsto.

In caso contrario deve risarcire il danno per aver violato gli obblighi assunti nei confronti dell'Azienda sanitaria.

Nel caso specifico a seguito di indagini svolte dai Nas era stato accertato che il medico aveva reso prestazioni in svariati settori, differenti dalla disciplina specialistica concordata e in giorni e orari diversi da quelli autorizzati.

PARENTI A CARICO - STOP ALLE COMUNICAZIONI AL SOSTITUTO DI IMPOSTA PER LE DETRAZIONI

Da quest'anno non è più necessario comunicare annualmente al sostituto di imposta i famigliari a fiscalmente a carico (articolo 12 del Tuir: detrazioni per carichi di famiglia) per avere le detrazioni fiscali per carichi di famiglia.

Infatti è stata soppressa la parola “annualmente” (DL 70/2011 art. 7 comma 2 lettera e), fermo restando la comunicazione tempestiva (DPR 600/73 art. 23 comma 2 lettera a) modificato dal DL 70/2011), pena l'applicazione delle sanzioni previste (art. 11 DLgs 471/97: violazioni in materia di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto), in caso di variazioni.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1973, n. 600

Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi

TITOLO III

Ritenute alla fonte

Articolo 23. Ritenute sui redditi di lavoro dipendente.

come modificato dall'art. 7 comma 2 lettera e) del DL 70/2011

2. La ritenuta da operare è determinata:

a) sulla parte imponibile delle somme e dei valori di cui all'articolo 48 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, esclusi quelli indicati alle successive lettere b) e c), corrisposti in ciascun periodo di paga, con le aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, ragguagliando al periodo di paga i corrispondenti scaglioni annui di reddito ed effettuando le detrazioni previste negli articoli 12 e 13, del citato testo unico, rapportate al periodo stesso. Le detrazioni di cui all'articolo 12, del citato testo unico sono effettuate se il percipiente dichiara di avervi diritto, indica le condizioni di spettanza e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. La dichiarazione ha effetto anche per i periodi di imposta successivi.

LE PAROLE DEL FISCO: AUTOCERTIFICAZIONE

Dichiarazione che può essere prodotta in sostituzione delle normali certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione per attestare la propria situazione giuridica (luogo e data di nascita, residenza, cittadinanza, stato di famiglia, nascita di figli, posizione agli effetti degli obblighi militari, eccetera).

TUTTO IL MONDO E' PAESE - ANCHE I TEDESCHI SBAGLIANO

Quanto sbagliano i medici tedeschi? Almeno 40 mila volte all'anno. Più degli Italiani? Forse **onestamente ammettono i loro errori al contrario dei loro Colleghi europei. Tutti sbagliano ma gli errori debbono insegnare a non ricadere o a non far cadere un altro!**

CASSE AUTONOME

Secondo Angrisani inevitabile il passaggio al contributivo.

Sono state bruciate quelle riserve patrimoniali che hanno fatto illudere sulla possibilità di pensioni di entità assolutamente spropositata e indipendenti dai contributi versati.

Bisogna assolutamente riconoscere sui contributi il rendimento sostenibile e applicare una aliquota contributiva da determinare in base ai due principi di sostenibilità e adeguatezza.

Per le Casse di previdenza, in particolare di vecchia generazione -si legge su Italia Oggi per una intervista al prof. Angrisani- il discorso sulla sostenibilità deve partire da una effettiva conoscenza della situazione in termini di indebitamento, patrimoniali e demografici, e deve prevedere una gestione integrata delle due componenti del debito, quella coperta dal patrimonio e quella non coperta, in un'ottica che tempera la modalità sia a capitalizzazione che a ripartizione, anche in termini di rendimento sostenibile. Il dimensionamento della seconda componente del debito, quella a ripartizione, deve essere riferito alle prospettive in termini demografici e reddituali della categoria e su tale componente deve basarsi il livello di aliquota contributiva necessario per la sostenibilità. Tale livello è quello minimo a partire dal quale l'aliquota deve essere valutata in termini di adeguatezza. In tale ottica di sostenibilità logica, come si intuisce piuttosto complessa, deve essere inquadrato il possibile utilizzo del patrimonio.

ITALIA IN RECESSIONE - Spigolature

Istat: dopo il pil a -0,2% nel terzo trimestre 2011, nel quarto è a -0,7%.

Ricordiamoci che, nel sistema di calcolo contributivo delle pensioni, il montante dei contributi previdenziali versati viene rivalutato in base al pil e non alla svalutazione.... Dunque quale futuro previdenziale? Certamente non roseo.....

dal Bollettino dell'Ordine dei Medici di Bologna

ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE MEDICA ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI MEZZI NON TRADIZIONALI O CONVENZIONALI

Corte di Cassazione penale sez. II sentenza n. 43328 del 24 novembre 2011

In relazione alla professione medica, che si estrinseca nell'individuare e diagnosticare le malattie, nel prescrivere la cura, nel somministrare i rimedi anche se diversi da quelli ordinariamente praticati, commette il reato di *-esercizio abusivo della professione medica-* chiunque esprima giudizi diagnostici e consigli, ed appresti le cure al malato.

Da tale condotta non è esclusa la psicoterapia, giacché la professione in parola è caratterizzata dal fine di guarire e non già dai mezzi scientifici adoperati: onde. Qualunque intervento curativo, anche se si concreti nell'impiego di mezzi non tradizionali o non convenzionali da parte di chi non sia abilitato all'esercizio, integra il reato previsto dall'art. 348 codice penale.

Per integrare il reato di esercizio abusivo di una professione, è sufficiente il compimento anche di un solo atto tipico e proprio della professione.

CODICE PENALE

Art. 348. - Abusivo esercizio di una professione.

Chiunque abusivamente esercita una professione, per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa da euro 103 a euro 516.

MINISTERO DEL LAVORO - CHIARIMENTI INTERPRETATIVI SUL DL 5/2012

La Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato la circolare n. 2 del 16 febbraio 2012, con i primi chiarimenti interpretativi, al proprio personale ispettivo, relativi al c.d. Decreto Semplificazioni.

In particolare, si precisa che dal 1 aprile in caso di gravi complicanze della gestazione o di persistenti forme morbose, ai sensi dell'articolo 17 del DLgs 151/2001 la domanda per l'interdizione anticipata dal lavoro andrà fatta direttamente alla ASL, che dopo i dovuti accertamenti e in presenza delle condizioni richieste, emetterà il provvedimento entro 7 giorni con inizio della interdizione dalla data di presentazione della domanda.

IN ALLEGATO A PARTE - MIN.LAV. Circolare n. 2 del 16.02.2012 (documento 042)

INPS - TRASMISSIONE TELEMATICA CERTIFICATI MALATTIA INPS

L'INPS, con la circolare n. 23 del 16 febbraio 2012, comunica che, in attuazione a quanto previsto dalla circolare n. 117 del 2011, è stata estesa agli intermediari la possibilità, già concessa ai datori di lavoro (circolari n. 60/2010 e n. 119/2010), di consultare gli attestati di malattia attraverso il Sistema di invio dell'attestato con PEC e il Sistema di accesso con PIN.

Inoltre il lavoratore potrà richiedere che il numero di protocollo del certificato di malattia inviato on line dal medico curante all'INPS gli venga comunicato via SMS al numero di telefono da lui indicato. In questo modo viene semplificata la ricerca dell'attestato di malattia che eventualmente dovrà consegnare al proprio datore di lavoro.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 23 del 16.02.2012 (documento 043)

per circolare 117/2011 vedi documenti allegati 2011 n.220 Brevia 39/2011

per circolare 119/2010 vedi documenti allegati 2010 n.178 Brevia 37/2010

per circolare 60/2010 vedi documenti allegati 2010 n.118 Brevia 16/2010